

VERBALE DEL 25.09.2025, PRIMO TAVOLO DI COPROGETTAZIONE con i soggetti coinvolti per la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto “DesTEENazione – Desideri in azione”

– PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027 - Priorità 2 “Child Guarantee” - Obiettivo specifico ESO4.11 e Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica” - Obiettivo specifico d.iii (RSO4.3) - CUP(FSE+) I31H25000010006 E CUP(FESR) I35E25000080006 - CIG B7FA16302A

Presenti	Organizzazione
Manuela Tabarini	Energie Sociali
Ilaria Andreasi	Energie Sociali
Sonia Marastoni	CSA
Laura Zardini	Codess Sociale
Lidia Vesentini	Codess Sociale
Francesco Righetti	Coop. Albero
Sofia Giunta	Spazio Aperto
Maddalena Galvani	Spazio Aperto
Damiano Mattiolo	Comune di Verona
Michele Breveglieri	Comune di Verona
Fiammetta Andreetto	Comune di Verona
Francesco di Ciò	IRS
Giustina Milani	IRS

Ordine del giorno:

1. Presentazione IRS e dei partecipanti
2. Presentazione del percorso proposto da IRS
3. Lavoro in sotto gruppi per giungere ad un contratto di lavoro
4. Presentazione del progetto candidato al Ministero (a cura del Comune)
5. Discussione e definizione degli impegni per la prossima volta

A seguito della presentazione di tutti i partecipanti, è stato illustrato il percorso di lavoro proposto da IRS.

Ruolo dei facilitatori

I facilitatori avranno il compito di accompagnare il tavolo di coprogettazione nella definizione operativa del progetto DesTEENazioni, svolgendo in particolare le seguenti funzioni:

- garantire una metodologia di progettazione;
- facilitare i processi comunicativi;
- mobilitare competenze e integrare risorse.

Struttura del percorso

Il percorso prevede:

- 4 incontri in presenza (25 settembre, 2 ottobre, 9 ottobre, 16 ottobre);
- assistenza da remoto per la stesura del progetto operativo definitivo.

È stata inoltre evidenziata la necessità di svolgere lavori individuali tra un incontro e l'altro.

Obiettivi

Partendo dal progetto presentato al Ministero, si terrà conto delle proposte avanzate dal TS, con l'obiettivo di:

- validare il progetto;
- avviare il percorso di definizione operativa;
- condividere compiti, responsabilità, ruoli e funzioni.

Lavoro in sottogruppi

A partire dal metodo di lavoro proposto, sono state poste alcune domande (di seguito riportate con rispettive risposte):

1. Vi ritrovate nella proposta di lavoro?

Le risposte sono state positive: i partecipanti riconoscono l'occasione per riorganizzare e approfondire la proposta progettuale, individuando ulteriori potenzialità e integrazioni.

2. Cosa vorreste portarvi a casa e ottenere con questo laboratorio?

- Concretezza delle azioni;
- Nuovi strumenti;
- Condivisione di buone prassi;
- Contaminazione reciproca;
- Operatività innovativa;
- Integrazione con il territorio attraverso la concertazione dei saperi;
- Integrazione con politiche già attive;
- Aspetti tecnici: maggiore chiarezza su ruoli e funzioni;
- Strumenti e competenze;
- Maggior conoscenza reciproca tra i partner;
- Maggior conoscenza del territorio;
- Superamento della logica emergenziale e adozione di un pensiero coprogettante;
- Solidità per anticipare eventuali problemi;
- Concretezza nella governance;
- Co-costruzione e co-responsabilità (dal «io» al «noi»);
- Un cronoprogramma ben definito e realistico.

3. Quali attenzioni occorre avere per un buon esito del percorso?

- Guardare oltre il progetto;
- Superare i «non detti»;
- Riconoscersi come partner e non più come fornitori;
- Valorizzare ciò che il progetto porterà;
- Curare l'area relazionale: «non perdere nessuno per strada» (es. CSE);
- Non ragionare a silos, ma contaminarsi nelle competenze e nella gestione delle azioni;
- Garantire la sostenibilità economica;
- Essere efficaci nel percorso per evitare ripetitività;
- Fare emergere le voci di tutti;
- Creare un ambiente non giudicante;
- Favorire l'integrazione tra i partner e con il territorio;
- Far emergere criticità in maniera costruttiva.

Il territorio progettuale:

Il territorio di Verona città è composto da 8 circoscrizioni, l'Ambito conta 465.000 abitanti, si dividerà in due ambiti nei prossimi anni. Si ipotizza che le azioni verranno implementate nel

Comune di Verona e prevalentemente nei Comuni limitrofi alla città. I criteri con cui si deciderà di collocare le azioni saranno:

- Esperienze pregresse delle reti esistenti;
- Bisogni territoriali.

Presentazione del progetto candidato al Ministero:

Sono state brevemente illustrate le azioni che verranno approfondite nei prossimi incontri. In merito alla partecipazione degli enti, sulla base dei requisiti dichiarati, si precisa quanto segue:

- Azione 3: potranno partecipare tutti gli enti, ad eccezione di Don Calabria (non soddisfa il requisito relativo agli anni di esperienza).
- Azione 4: tutti gli enti, tranne Spazio Aperto.
- Azione 5: tutti gli enti, tranne Energie Sociali e Don Calabria.
- Azione 6: esclusivamente Energie Sociali e Don Calabria.

È stata inoltre evidenziata la possibilità di integrare i requisiti.

Prossimo incontro:

- IRS precompilerà una matrice di lavoro per approfondire strategie, azioni e ruoli.
- Gli enti del terzo settore iniziano a ragionare sulle collocazioni prioritarie nelle azioni

Il Tavolo di cui alla presente riunione si conclude alle ore 17:00.

Letto e sottoscritto:

Amministrazione procedente (Comune di Verona)

Dott. Damiano Mattiolo

Costituendo raggruppamento temporaneo

Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale (Capogruppo)

Dott.ssa Sabrina Fontana
